

**IL CASO** Mancano ancora all'appello circa 140mila anziani in Piemonte, poco più di uno su cinque ha ricevuto il richiamo

# Solo un over 80 su due è stato vaccinato

■ Poco più di un ultraottantenne su due vaccinato con una dose e uno su cinque con la seconda. Ne mancano all'appello oltre 140mila. Ma la data per la conclusione della profilassi sugli anziani si sposta ancora un più in là. Al 21 aprile, almeno, soltanto per la somministrazione della prima dose secondo il nuovo calendario della Regione, che ha inviato altre 100mila convocazioni per i prossimi giorni e altre 40mila ne ha messe in programma per la settimana a venire. **A conti fatti sono circa 340mila le preadesioni su una popolazione di circa 370mila "over 80" in Piemonte. Di questi ne sono stati vaccinati 193mila in totale, 20mila nelle Rsa. Solo 64mila, però, hanno avuto il richiamo.**

Circa mille nuovi nominativi sono stati comunicati ieri dai medici di famiglia e i loro assistiti saranno convocati a breve. Vi sono, inoltre, 7mila

adesioni su cui si sono concluse nelle ultime ore «ulteriori verifiche». Verranno contattati invece in modo diretto dalle Asl per concordare l'appuntamento 31.400 non trasportabili ultraottantenni a fronte di 36mila iniezioni previste a domicilio.

I numeri raccontano gli esiti delle battute d'arresto e dei ritardi nelle consegne garantite da Roma, per cui dallo scorso dicembre poche l'asticele delle fiale consumate è sempre andata oltre l'80%, costringendo a programmare poco più della metà delle

20mila inoculazioni previste come obiettivo giornaliero per non andare a discapito dei richiami con Pfizer e Moderna. Ieri, infatti, con altre 11.182 somministrazioni di cui 8.267 concentrate sugli ultraottantenni il Piemonte è arrivato a utilizzare l'85,1% delle scorte a disposizione.

Arrivando, dall'inizio della campagna lo scorso 27 dicembre a oggi, a 675.080 vac-

cini eseguiti comprese i 227.791 richiami. Nelle scorse ore sono state consegnate altre 84.240 dosi Pfizer.

Nell'ultimo monitoraggio condotto dalla Fondazione **Gimbe** il Piemonte risultava a metà della classifica delle Regioni per numero di somministrazioni alla popolazione più anziana, con una media di circa 11mila dosi giornaliere nell'ultimo mese dopo l'avvio della profilassi anche sul personale scolastico e della formazione. E su questo le minoranze in Regione hanno cominciato a incalzare il governatore Alberto Cirio che, proprio per fine marzo, aveva fissato il traguardo delle 20mila vaccinazioni quotidiane insieme con l'avvio di un'altra fase della campagna, quella sugli ultrasessantenni che dovrebbe cominciare sabato prossimo.

La tabella di marcia a "tappe forzate", secondo le previsioni di ulteriori consegne annunciate lunedì sera dal ge-

nerale Figliuolo, contempla tra le 12mila e le 18mila dosi giornaliere di Pfizer, dalle 3mila alle 15mila di AstraZeneca e 5mila di Moderna. Ma resta da sciogliere il nodo del personale a disposizione, per cui sempre lunedì è stata proclamata una vera e propria chiamata alle armi, tra specializzandi di medicina e altri professionisti della sanità come odontoiatri e farmacisti. Oggi, intanto, sarà il turno dell'Esercito che, come da programma, inaugurerà il centro vaccinale all'Allianz Stadium.

[ EN.ROM. ]



Peso: 37%